



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**LEGGE DI STABILITA': PALOMBELLA (UILM): "RISCHIO DI AUMENTO DI TASSE IN AMBITO LOCALE. NON VA BENE LA TASSAZIONE SUL TFR IN BUSTA PAGA E QUELLA SUI FONDI PENSIONE. OCCORRONO POLITICHE CHE AIUTINO GLI INVESTIMENTI VERSO IL MANUFATTURIERO"**

**Questa mattina il segretario generale Uilm intervistato da Radio Città Futura e a mezzogiorno è intervenuto all'Attivo dei metalmeccanici Uil di Pesaro**

"E' una manovra che si annuncia con un forte taglio impositivo, ma temiamo che ora enti locali, come le Regioni, possano aumentare le tasse per rientrare dalla 'spending review' stabilita nei loro confronti dal governo". Lo ha detto Rocco Palombella, a margine di un'intervista radiofonica riguardante la Legge di Stabilità approvata ieri. "Abbiamo apprezzato - ha detto Palombella ai microfoni di Radio Città Futura - le parti del provvedimento del Consiglio dei Ministri relative alla decontribuzione per tre anni per i neoassunti a tempo indeterminato, la conferma del bonus di 80 euro e il taglio della componente lavoro dell'Irap. Si tratta, però, di soldi dati alle imprese per più di sei miliardi di euro a prescindere, anziché impiegarli verso quegli imprenditori che assumono ed investono. Mai come ora sono necessarie politiche che facciano ripartire gli investimenti pubblici e privati a favore dell'industria in ambito comunitario e nazionale. Purtroppo, i 300 miliardi di euro in tre anni promessi dalla nuova Commissione europea sono una posta importante, ma non risolutiva in questo senso per il nostro Paese. Per esempio, andrebbero spesi tutti e subito. E' fondamentale che ora la Ue asseconi politiche di sviluppo con investimenti a favore della produzione manifatturiera. Così l'Europa può uscire dalla recessione e l'Italia dalla deflazione. Così si può sperare di agganciare la crescita". Il leader della Uilm in tarda mattinata è poi intervenuto all'Attivo provinciale dei metalmeccanici della Uil di Pesaro ed in questa assemblea ha aggiunto un altro paio di elementi di critica alla Legge di Stabilità: "Non va bene - ha detto che, per quanto riguarda l'anticipo del Tfr in busta paga, non ci sarà alcuna riduzione fiscale per la liquidazione mensile. E' vero che il Tfr in busta paga potrà essere liquidato mensilmente dal primo gennaio e la richiesta, se fatta, sarà irrevocabile fino al 2018. Ma l'importo sarà assoggettato a tassazione ordinaria, quindi non potrà godere della tassazione agevolata della rendita, all'11% dal 2011". Ma anche sul versante dei fondi pensione dei lavoratori si registra una novità negativa: "I fondi in questione - ha concluso Palombella - non saranno più soggetti all'aliquota dell'11,5%, bensì a quella del 20%. Si tratta di un vero e proprio colpo alla previdenza integrativa, che anziché essere rilanciata, viene di fatto disincentivata".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 16 ottobre 2014